

# Calendario 2017



# Gennaio

- 1 Dom** Maria Madre di Dio
- 2 Lun** S. Basilio Vescovo
- 3 Mar** S. Genoveffa
- 4 Mer** S. Ermete
- 5 Gio** S. Amelia
- 6 Ven** Epifania di Nostro Signore
- 7 Sab** S. Luciano, S. Raimondo
- 8 Dom** S. Massimo, S. Severino
- 9 Lun** S. Giuliano Martire
- 10 Mar** S. Aldo Eremita
- 11 Mer** S. Iginio Papa
- 12 Gio** S. Modesto
- 13 Ven** S. Ilario
- 14 Sab** S. Felice, S. Bianca
- 15 Dom** S. Mauro Abate
- 16 Lun** S. Marcello Papa
- 17 Mar** S. Antonio Abate
- 18 Mer** S. Liberata
- 19 Gio** S. Mario Martire
- 20 Ven** S. Sebastiano
- 21 Sab** S. Agnese
- 22 Dom** S. Vincenzo Martire
- 23 Lun** S. Emerenziana
- 24 Mar** S. Francesco di Sales
- 25 Mer** Conversione di S. Paolo
- 26 Gio** Ss. Tito e Timoteo, S. Paola
- 27 Ven** S. Angela Merici
- 28 Sab** S. Tommaso d'Aquino
- 29 Dom** S. Costanzo, S. Valerio
- 30 Lun** S. Martina, S. Savina
- 31 Mar** S. Giovanni Bosco

COPPIA DOMINANTE MASCHIO E FEMMINA ALPHA.



## IL BRANCO.

GENERALMENTE NELLE ALPI OCCIDENTALI I BRANCI SONO COMPOSTI DA MENO DI 10 INDIVIDUI: LA COPPIA DOMINANTE CON I CUCCIOLI E IN QUALCHE CASO I GIOVANI DELL'ANNO PRECEDENTE CHE AIUTANO I GENITORI NELLA CURA DEI FRATELLI.

LA GERARCHIA DEL BRANCO E' MANTENUTA DA COMPLESSE RELAZIONI SOCIALI EVIDENZIATE DA CONTINUI ATTEGGIAMENTI DI DOMINANZA E SOTTOMISSIONE.

RICHIESTA RITUALIZZATA DI CIBO (LECCA IL MUSO DEL DOMINANTE).



I COMBATTIMENTI SONO RITUALIZZATI. RARAMENTE HANNO UN ESITO CRUENTO.



LA PREDI VIENE TRASCINATA IN UN POSTO TRANQUILLO PER ESSERE CONSUMATA.

SOTTOMISSIONE CON ESPOSIZIONE DEL VENTRE E DELLA GOLA.

LUOGO DELL'ABBATTIMENTO.

## LA CACCIA.



E' MOLTO IMPROBABILE ASSISTERE ALLA CACCIA DEI LUPI MA TALVOLTA LE IMPRONTE SULLA NEVE PERMETTONO DI RICOSTRUIRE GLI AVVENIMENTI. LA SOCIALIZZAZIONE DEL BRANCO PRODUCE GRANDE INTESA NELLA CACCIA CON INSEGUIMENTI E ACCERCHIAMENTI DELLA PREDI MOLTO EFFICACI.

# Febbraio

- S. Verdiana, S. Orso **1 Mer**
- Presentazione del Signore **2 Gio**
- S. Biagio, S. Oscar **3 Ven**
- S. Gilberto **4 Sab**
- S. Agata **5 Dom**
- S. Paolo Miki **6 Lun**
- S. Teodoro Martire **7 Mar**
- S. Girolamo **8 Mer**
- S. Apollonia **9 Gio**
- S. Arnaldo, S. Scolastica **10 Ven**
- Beata Vergine di Lourdes **11 Sab**
- S. Eulalia **12 Dom**
- S. Maura **13 Lun**
- S. Valentino Martire **14 Mar**
- S. Faustino **15 Mer**
- S. Giuliana Vergine **16 Gio**
- S. Donato Martire **17 Ven**
- S. Simone Vescovo **18 Sab**
- S. Mansueto, S. Tullio **19 Dom**
- S. Silvano, S. Eleuterio **20 Lun**
- S. Pier Damiani, S. Eleonora **21 Mar**
- S. Margherita **22 Mer**
- S. Renzo **23 Gio**
- S. Edilberto Re **24 Ven**
- S. Cesario, S. Vittorino **25 Sab**
- S. Romeo **26 Dom**
- S. Leandro **27 Lun**
- S. Romano Abate **28 Mar**



# Marzo

1 Mer	Le Ceneri
2 Gio	S. Basileo Martire
3 Ven	S. Cunegonda
4 Sab	S. Casimiro, S. Lucio
5 Dom	I di Quaresima
6 Lun	S. Giordano
7 Mar	S. Felicità, S. Perpetua
8 Mer	S. Giovanni di Dio
9 Gio	S. Francesca Romana
10 Ven	S. Simplicio Papa
11 Sab	S. Costantino
12 Dom	II di Quaresima
13 Lun	S. Eufrasia
14 Mar	S. Matilde Regina
15 Mer	S. Luisa
16 Gio	S. Eriberto Vescovo
17 Ven	S. Patrizio
18 Sab	S. Salvatore, S. Cirillo
19 Dom	III Di Quaresima
20 Lun	S. Alessandra Martire
21 Mar	S. Benedetto
22 Mer	S. Lea
23 Gio	S. Turibio
24 Ven	S. Romolo
25 Sab	Annunciazione del Signore
26 Dom	IV di Quaresima
27 Lun	S. Augusto
28 Mar	S. Sisto III Papa
29 Mer	S. Eustachio
30 Gio	S. Secondo
31 Ven	S. Beniamino Martire

# Aprile

S. Ugo Vescovo	1 Sab
V di Quaresima	2 Dom
S. Riccardo Vescovo	3 Lun
S. Isidoro Vescovo	4 Mar
S. Vincenzo Ferreri	5 Mer
S. Guglielmo	6 Gio
S. Ermanno	7 Ven
S. Alberto Dionigi, S. Walter	8 Sab
Le Palme	9 Dom
S. Terenzio Martire	10 Lun
S. Stanislao Vescovo	11 Mar
S. Giulio Papa	12 Mer
S. Martino Papa	13 Gio
S. Abbondio	14 Ven
S. Annibale	15 Sab
Pasqua di Resurrezione	16 Dom
Lunedì dell'Angelo	17 Lun
S. Galdino Vescovo	18 Mar
S. Ermogene Martire	19 Mer
S. Adalgisa Vergine	20 Gio
S. Anselmo, S. Silvio	21 Ven
S. Caio	22 Sab
Domenica in Albis	23 Dom
S. Fedele, S. Gastone	24 Lun
Festa della Liberazione	25 Mar
S. Cleto, S. Marcellino	26 Mer
S. Zita	27 Gio
S. Valeria, S. Pietro Chanel	28 Ven
S. Caterina da Siena	29 Sab
S. Pio V Papa, S. Mariano	30 Dom

**LO STUDIO DEI LUPI.**  
DALLA TRACCIATURA DELLE PISTE DI IMPRONTE SULLA NEVE E DALLA RACCOLTA DEGLI ESCREMENTI SI RICAVA LA MAGGIOR PARTE DELLE INFORMAZIONI RIGUARDO AI LUPI (STIMA DEGLI INDIVIDUI, TERRITORI DEI BRANCI, SPOSTAMENTI).

**GLI AMORI.**  
A FINE INVERNO LA COPPIA DOMINANTE SI PREPARA ALL'ACCOPPIAMENTO.

DURANTE L'ESTRO I DOMINANTI PATTUGLIANO IL TERRITORIO MOLTIPLICANDO LE MARCATURE.

IN QUESTO PERIODO NON E' RARO IMBATTERSI NELLE TRACCE DELLA COPPIA CHE HA GIOCATO ROTOLANDOSI NELLA NEVE.

**MATERIALE DI STUDIO.**  
GLI ESCREMENTI CONSERVANO CELLULE DELL'EPITELIO INTESTINALE CHE PERMETTONO TALVOLTA A RISALIRE AL DNA DELL'ANIMALE E QUINDI DI RICONOSCERE I SINGOLI INDIVIDUI.

GLI ESCREMENTI VENGONO CONSERVATI IN VASETTI STERILI CON SILICAGEL CHE LI DISIDRATA. IN SEGUITO SONO INVIATI NEI LABORATORI DEGLI STATI UNITI PER L'ESTRAZIONE E L'ANALISI DEL DNA.

PER DETERMINARE IL NUMERO DI INDIVIDUI DEL BRANCO E' NECESSARIO SEGUIRE LA PISTA FINO A CHE I LUPI NON SI SEPARANO PER QUALCHE MOTIVO (CACCIA, MARCATURA, ESPLORAZIONE). NELLA MARCIA REGOLARE E RETTILINEA LE IMPRONTE DI DUE O PIU' INDIVIDUI SI SOVRAPPONGONO PERFETTAMENTE.

LA PISTA DEI LUPI HA UN ANDAMENTO RETTILINEO E SEGUE UN PERCORSO LOGICO, SPESSO LUNGO STRADE E SENTIERI BEN CONOSCIUTI.

MARCATURA CON URINA.  
URINA CON TRACCE DI SANGUE DELLA FEMMINA IN ESTRO.

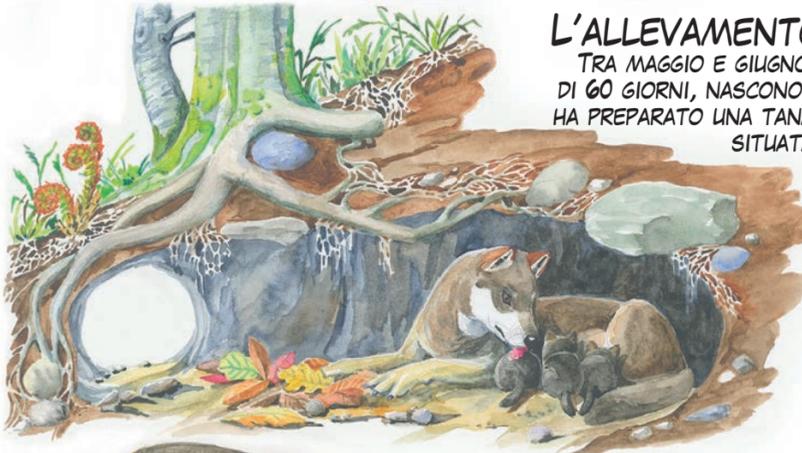
PELO E FRAMMENTI DI OSSA

5 CM  
8 CM  
3 CM  
50 CM



# Maggio

1 Lun	Festa del Lavoro
2 Mar	S. Cesare, S. Atanasio
3 Mer	S. Filippo, S. Giacomo
4 Gio	S. Silvano, S. Nereo
5 Ven	S. Pellegrino Martire
6 Sab	S. Giuditta Martire
7 Dom	S. Flavia, S. Fulvio
8 Lun	S. Desiderato, S. Vittore
9 Mar	S. Gregorio
10 Mer	S. Antonino, S. Cataldo
11 Gio	S. Fabio Martire
12 Ven	S. Pancrazio
13 Sab	S. Emma
14 Dom	S. Mattia Apostolo
15 Lun	S. Torquato, S. Achille
16 Mar	S. Ubaldo Vescovo
17 Mer	S. Pasquale Baylon
18 Gio	S. Giovanni I Papa
19 Ven	S. Pietro di Morrone
20 Sab	S. Bernardino da Siena
21 Dom	S. Vittorio Martire
22 Lun	S. Rita da Cascia
23 Mar	S. Desiderio Vescovo
24 Mer	Beata Vergine Maria Ausiliatrice
25 Gio	S. Beda, S. Urbano
26 Ven	S. Filippo Neri
27 Sab	S. Agostino
28 Dom	Ascensione del Signore
29 Lun	S. Massimino Vescovo
30 Mar	S. Felice I Papa
31 Mer	Visitazione Beata Vergine Maria



**L'ALLEVAMENTO DEI CUCCIOLI.**  
TRA MAGGIO E GIUGNO, DOPO UNA GESTAZIONE DI 60 GIORNI, NASCONO I CUCCIOLI. LA FEMMINA HA PREPARATO UNA TANA SCAVATA NEL TERRENO SITUATA NELLE VICINANZE DI UN CORSO D'ACQUA. ADATTA BUCHE, VECCHIE TANE DI ALTRI ANIMALI O RIPARI SOTTO ROCCE E TRONCHI.

DOPO IL PARTO LA MADRE DEI CUCCIOLI NON LASCIA MAI LA TANA IN QUANTO VIENE NUTRITA DAL MASCHIO O DAGLI ALTRI COMPONENTI DEL BRANCO.



## SVEZZAMENTO.

NELLA FASE DI SVEZZAMENTO I CUCCIOLI VENGONO NUTRITI CON IL CIBO RIGURGITATO DAGLI ADULTI. ALL'INIZIO DELL'INVERNO I CUCCIOLI RAGGIUNGERANNO LE DIMENSIONI DEI GENITORI.

IN CASO DI PERICOLO O DI DISTURBO LA FEMMINA NON ESITA A TRASFERIRE LA CUCCIOLATA IN UN POSTO SICURO. LE MASCELLE CAPACI DI FRANTUMARE LE OSSA DI UN CERVO STRINGONO DELICATAMENTE I CUCCIOLI.

Rispondere "crepi!" a chi augura "in bocca al lupo" è una sciocchezza...

## ADOLESCENZA.

QUANDO I CUCCIOLI SONO CRESCIUTI SI ALLONTANANO DALLA TANA. IL BRANCO SI RIUNISCE PERIODICAMENTE IN LUOGHI PRESTABILITI CHIAMATI "RENDEZ-VOUS SITE" (SITI DI APPUNTAMENTO).



# Giugno

S. Giustino Martire	1 Gio
Festa della Repubblica	2 Ven
Sacro Cuore di Gesù	3 Sab
Pentecoste	4 Dom
S. Bonifacio Vescovo	5 Lun
S. Norberto Vescovo	6 Mar
S. Roberto Vescovo	7 Mer
S. Medardo Vescovo	8 Gio
S. Primo, S. Efreim	9 Ven
S. Diana, S. Marcella	10 Sab
SS. Trinità	11 Dom
S. Guido, S. Onofrio	12 Lun
S. Antonio da Padova	13 Mar
S. Eliseo	14 Mer
S. Germana, S. Vito	15 Gio
S. Aureliano	16 Ven
S. Adolfo	17 Sab
Corpus Domini	18 Dom
S. Gervasio, S. Romualdo	19 Lun
S. Silverio Papa, S. Ettore	20 Mar
S. Luigi Gonzaga	21 Mer
S. Paolino da Nola	22 Gio
S. Lanfranco Vescovo	23 Ven
Natività S. Giovanni Battista	24 Sab
S. Guglielmo	25 Dom
S. Vigilio Vescovo	26 Lun
S. Cirillo d'Alessandria	27 Mar
S. Attilio	28 Mer
Ss. Pietro e Paolo	29 Gio
Ss. Primi Martiri	30 Ven



# Luglio

## PREDAZIONE E DIFESA.

PER ATTACCARE UN GREGGE I LUPI POSSONO ATTENDERE A LUNGO IL MOMENTO FAVOREVOLE: UN BANCO DI NEBBIA, IL BUIO, LA SORVEGLIANZA MENO ATTENTA. I MEZZI DI DISSUAZIONE NON HANNO LO SCOPO DI ELIMINARE I LUPI MA DI RENDERE PIU' DIFFICILI I LORO ATTACCHI.



DISSUAISORE SONORO E LUMINOSO.

SONO MOLTO EFFICACI SE USATI IN ABBINAMENTO.



RECINTO MOBILE ELETTRIFICATO PER LA STABILAZIONE NOTTURNA.

PALI ISOLANTI.

BATTERIA E GENERATORE DI IMPULSI.

ALIMENTATORE A PANNELLI SOLARI.

## MEZZI TECNOLOGICI.

IMPULSI AD ALTO VOLTAGGIO E BASSA INTENSITA' PRODUCONO, SE SI TOCCA LA RETE, UNA SCOSSA ELETTRICA SPIACEVOLE MA NON PERICOLOSA.

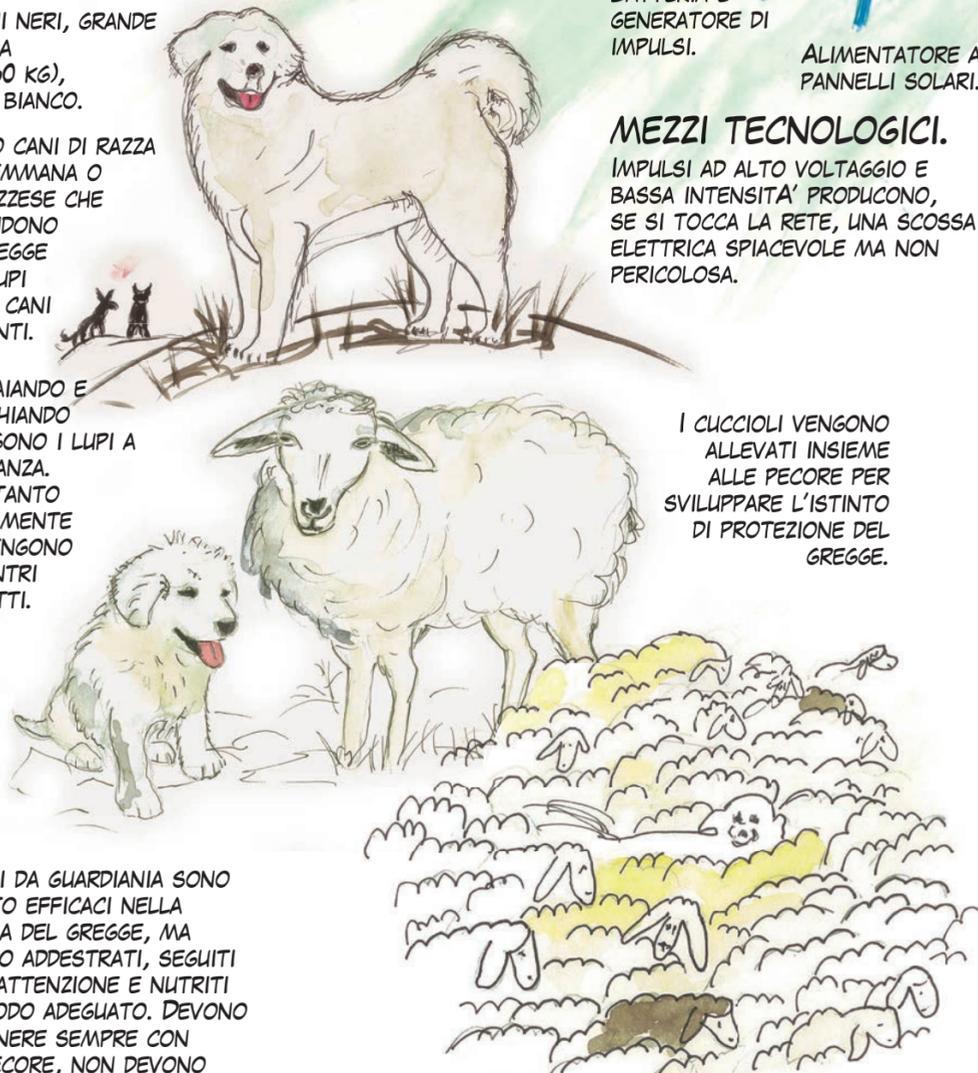
## CANI DA GUARDIANIA.

OCCHI NERI, GRANDE TAGLIA (40-60 KG), PELO BIANCO.

SONO CANI DI RAZZA MAREMMANA O ABRUZZESE CHE DIFENDONO IL GREGGE DAI LUPI E DAI CANI VAGANTI.

ABBAIANDO E RINGHIANDO TENGONO I LUPI A DISTANZA. SOLTANTO RARAMENTE AVVENGONO SCONTRI DIRETTI.

I CANI DA GUARDIANIA SONO MOLTO EFFICACI NELLA DIFESA DEL GREGGE, MA VANNO ADDESTRATI, SEGUITI CON ATTENZIONE E NUTRITI IN MODO ADEGUATO. DEVONO RIMANERE SEMPRE CON LE PECORE, NON DEVONO SEGUIRE I TURISTI NE' ESSERE AGGRESSIVI CON LE PERSONE NE' RINCORRERE LE AUTO E LE MOTO.



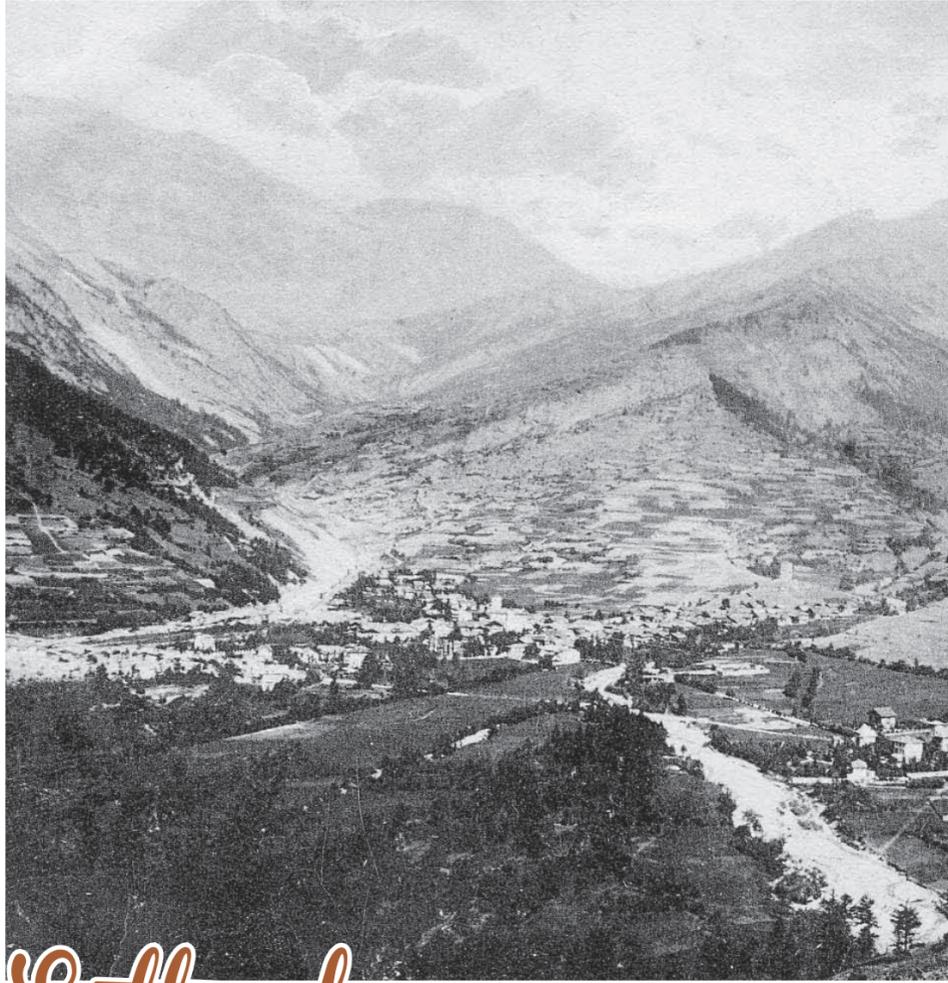
I CUCCIOLI VENGONO ALLEVATI INSIEME ALLE PECORE PER SVILUPPARE L'ISTINTO DI PROTEZIONE DEL GREGGE.

I CANI BEN ADDESTRATI SI MUOVONO CON IL GREGGE E QUASI SCOMPAIONO IN MEZZO ALLE PECORE. LE SOLE COSE CHE SI NOTANO SONO LA CODA E IL PELO BIANCO.

# Agosto

1 Sab	S. Ester
2 Dom	S. Ottone
3 Lun	S. Tommaso
4 Mar	S. Elisabetta, S. Rossella
5 Mer	S. Antonio Maria Zaccaria
6 Gio	S. Maria Goretti
7 Ven	S. Edda, S. Claudio
8 Sab	S. Adriano, S. Priscilla
9 Dom	S. Armando, S. Letizia
10 Lun	S. Felicità, S. Silvana
11 Mar	S. Benedetto, S. Olga
12 Mer	S. Fortunato Martire
13 Gio	S. Enrico Imperatore
14 Ven	S. Camillo de Lellis
15 Sab	S. Bonaventura
16 Dom	Nostra Signora del Carmelo
17 Lun	S. Alessio
18 Mar	S. Calogero, S. Federico
19 Mer	S. Giusta, S. Simmaco
20 Gio	S. Elia Profeta
21 Ven	S. Lorenzo da Brindisi
22 Sab	S. Maria Maddalena
23 Dom	S. Brigida
24 Lun	S. Cristina
25 Mar	S. Giacomo Apostolo
26 Mer	Ss. Anna e Gioacchino
27 Gio	S. Liliana, S. Aurelio
28 Ven	S. Nazario, S. Innocenzo
29 Sab	S. Marta
30 Dom	S. Pietro Crisologo
31 Lun	S. Ignazio di Loyola

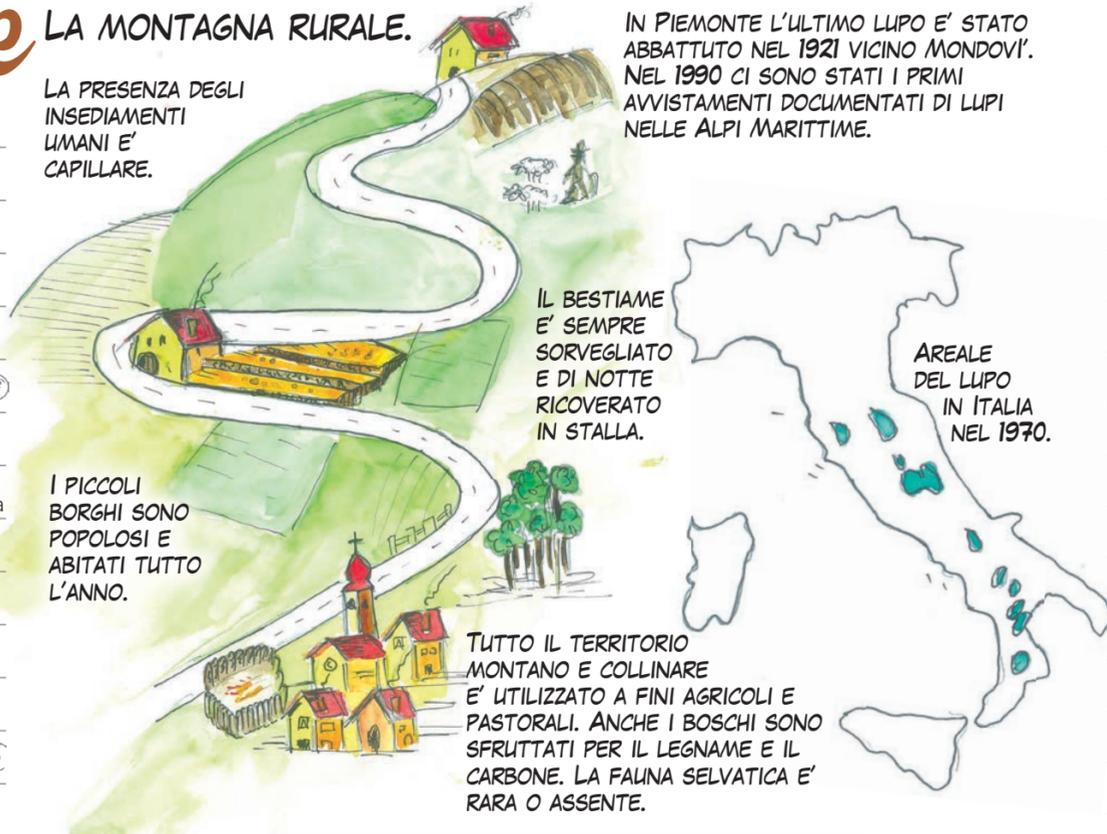
S. Alfonso	1 Mar
S. Eusebio, S. Gustavo	2 Mer
S. Lidia	3 Gio
S. Nicodemo, S. Giovanni	4 Ven
S. Osvaldo, S. Maria della Neve	5 Sab
Trasfigurazione di Nostro Signore	6 Dom
S. Gaetano	7 Lun
S. Domenico	8 Mar
S. Romano, S. Fermo	9 Mer
S. Lorenzo Martire	10 Gio
S. Chiara	11 Ven
S. Giuliano	12 Sab
S. Ippolito, S. Ponziano	13 Dom
S. Alfredo	14 Lun
Assunzione Maria Vergine	15 Mar
S. Rocco	16 Mer
S. Giacinto Confessore	17 Gio
S. Elena	18 Ven
S. Ludovico, S. Italo	19 Sab
S. Bernardo Abate	20 Dom
S. Pio X	21 Lun
S. Maria Regina	22 Mar
S. Rosa da Lima, S. Manlio	23 Mer
S. Bartolomeo Apostolo	24 Gio
S. Luigi	25 Ven
S. Alessandro Martire	26 Sab
S. Monica, S. Anita	27 Dom
S. Agostino	28 Lun
Martirio S. Giovanni Battista	29 Mar
S. Faustina, S. Tecla	30 Mer
S. Aristide Martire	31 Gio



# Settembre

## LA MONTAGNA RURALE.

LA PRESENZA DEGLI INSEDIAMENTI UMANI E' CAPILLARE.



IN PIEMONTE L'ULTIMO LUPO E' STATO ABBATTUTO NEL 1921 VICINO MONDOVI'. NEL 1990 CI SONO STATI I PRIMI AVVISTAMENTI DOCUMENTATI DI LUPI NELLE ALPI MARITTIME.

IL BESTIAME E' SEMPRE SORVEGLIATO E DI NOTTE RICOVERATO IN STALLA.

AREALE DEL LUPO IN ITALIA NEL 1970.

I PICCOLI BORGHI SONO POPOLOSI E ABITATI TUTTO L'ANNO.

TUTTO IL TERRITORIO MONTANO E COLLINARE E' UTILIZZATO A FINI AGRICOLE E PASTORALI. ANCHE I BOSCHI SONO SFRUTTATI PER IL LEGNAME E IL CARBONE. LA FAUNA SELVATICA E' RARA O ASSENTE.

- 1 Ven S. Egidio Abate
- 2 Sab S. Elpidio Vescovo
- 3 Dom S. Gregorio Magno, S. Marino
- 4 Lun S. Rosalia
- 5 Mar S. Vittorino Vescovo
- 6 Mer S. Petronio, S. Umberto ☺
- 7 Gio S. Regina
- 8 Ven Natività Beata Vergine Maria
- 9 Sab S. Sergio Papa, S. Gorgonio
- 10 Dom S. Nicola, S. Pulcheria
- 11 Lun S. Diomede Martire
- 12 Mar SS. Nome di Maria
- 13 Mer S. Giovanni Crisostomo ☺
- 14 Gio Esaltazione S. Croce
- 15 Ven Beata Vergine Addolorata
- 16 Sab S. Cornelio e Cipriano
- 17 Dom S. Roberto
- 18 Lun S. Sofia
- 19 Mar S. Gennaro Vescovo
- 20 Mer S. Eustachio, S. Candida ☺
- 21 Gio S. Matteo Apostolo
- 22 Ven S. Maurizio Martire
- 23 Sab S. Pio da Pietrelcina
- 24 Dom S. Pacifico
- 25 Lun S. Aurelia
- 26 Mar Ss. Cosma e Damiano
- 27 Mer S. Vincenzo de' Paoli
- 28 Gio S. Venceslao Martire ☺
- 29 Ven Ss. Michele, Gabriele e Raffaele
- 30 Sab S. Girolamo Dottore

# Ottobre

- S. Teresa del Bambin Gesù 1 Dom
- Ss. Angeli Custodi 2 Lun
- S. Gerardo 3 Mar
- S. Francesco d'Assisi 4 Mer
- ☺ S. Placido Martire 5 Gio
- S. Bruno Abate 6 Ven
- Nostra Signora del Rosario 7 Sab
- S. Pelagia, S. Reparata 8 Dom
- S. Dionigi, S. Ferruccio 9 Lun
- S. Daniele 10 Mar
- S. Firmino Vescovo 11 Mer
- ☺ S. Serafino 12 Gio
- S. Edoardo Re 13 Ven
- S. Callisto I Papa 14 Sab
- S. Teresa d'Avila 15 Dom
- S. Edvige, S. Margherita 16 Lun
- S. Ignazio d'Antiochia 17 Mar
- S. Luca Evangelista 18 Mer
- ☺ S. Isacco M., S. Laura 19 Gio
- S. Irene 20 Ven
- S. Orsola 21 Sab
- S. Donato Vescovo 22 Dom
- S. Giovanni da Capestrano 23 Lun
- S. Antonio M. Claret 24 Mar
- S. Crispino, S. Daria 25 Mer
- S. Evaristo Papa 26 Gio
- ☺ S. Fiorenzo Vescovo 27 Ven
- S. Simone 28 Sab
- S. Ermelinda, S. Massimiliano 29 Dom
- S. Germano Vescovo 30 Lun
- S. Lucilla, S. Quintino 31 Mar

## LA MONTAGNA POST-INDUSTRIALE.

LE BORGATE PIU' LONTANE SONO ABBANDONATE E CROLLANO.



PUNTO D'INCONTRO TRA LUPI BALKANICI E ITALIANI.

AREALE DEL LUPO OGGI. SI SOVRAPPONE AI TERRITORI MONTUOSI DELL'ITALIA.

IL PASCOLO DIVENTA BRADO E POCO VIGILATO.

L'AGRICOLTURA SI SPOSTA IN PIANURA. PRATI E CAMPI VENGONO COPERTI DAI BOSCHI.

RITORNANO GLI UNGULATI SELVATICI IN SEGUITO A REINTRODUZIONI A SCOPO VENATORIO.

I PICCOLI CENTRI DI MONTAGNA SONO ABITATI SOLO D'ESTATE O NEI FINE SETTIMANA. TRAMONTA ANCHE IL FENOMENO DELLA "VILLEGGIATURA". IL TURISMO SI CONCENTRA IN POCHHE LOCALITA' ALLA MODA. GRAN PARTE DEL TERRITORIO ITALIANO RITORNA SELVAGGIO E NATURALE.



# Novembre

<b>1 Mer</b>	Tutti i Santi
<b>2 Gio</b>	Commemorazione Defunti
<b>3 Ven</b>	S. Silvia
<b>4 Sab</b>	S. Carlo Borromeo
<b>5 Dom</b>	S. Zaccaria Profeta
<b>6 Lun</b>	S. Leonardo Abate
<b>7 Mar</b>	S. Ernesto Abate
<b>8 Mer</b>	S. Goffredo Vescovo
<b>9 Gio</b>	S. Oreste, S. Ornella
<b>10 Ven</b>	S. Leone Magno
<b>11 Sab</b>	S. Martino di Tours
<b>12 Dom</b>	S. Renato, S. Elsa
<b>13 Lun</b>	S. Diego, S. Omobono
<b>14 Mar</b>	S. Giocondo Vescovo
<b>15 Mer</b>	S. Alberto Magno, S. Arturo
<b>16 Gio</b>	S. Margherita di Scozia
<b>17 Ven</b>	S. Elisabetta
<b>18 Sab</b>	S. Oddone Abate
<b>19 Dom</b>	S. Fausto Martire
<b>20 Lun</b>	S. Benigno
<b>21 Mar</b>	Presentazione Beata Vergine Maria
<b>22 Mer</b>	S. Cecilia
<b>23 Gio</b>	S. Clemente Papa
<b>24 Ven</b>	S. Flora
<b>25 Sab</b>	S. Caterina d'Alessandria
<b>26 Dom</b>	S. Corrado Vescovo
<b>27 Lun</b>	S. Massimo, S. Virgilio
<b>28 Mar</b>	S. Giacomo della Marca
<b>29 Mer</b>	S. Saturnino Martire
<b>30 Gio</b>	S. Andrea Apostolo

**TERRITORIO DEL BRANCO DI ORIGINE.**

**DISPERSIONE.**

QUANDO HANNO CIRCA 8 MESI DI ETÀ I GIOVANI LUPI LASCIANO I TERRITORI DOVE SONO NATI E SI ALLONTANANO ANCHE DI CENTINAIA DI CHILOMETRI.

I LUPI IN DISPERSIONE CERCANO UN NUOVO TERRITORIO DOVE INSEDIARSI E UN COMPAGNO CON IL QUALE RIPRODURSI.

IN QUALCHE CASO POSSONO ESSERE ACCETTATI DA UN ALTRO BRANCO E RIMPIAZZARE UN ELEMENTO DOMINANTE VENUTO A MANCARE.

DURANTE LA DISPERSIONE LA MORTALITÀ DEI GIOVANI LUPI È ALTISSIMA.

INVESTIMENTI SU STRADE E FERROVIE.

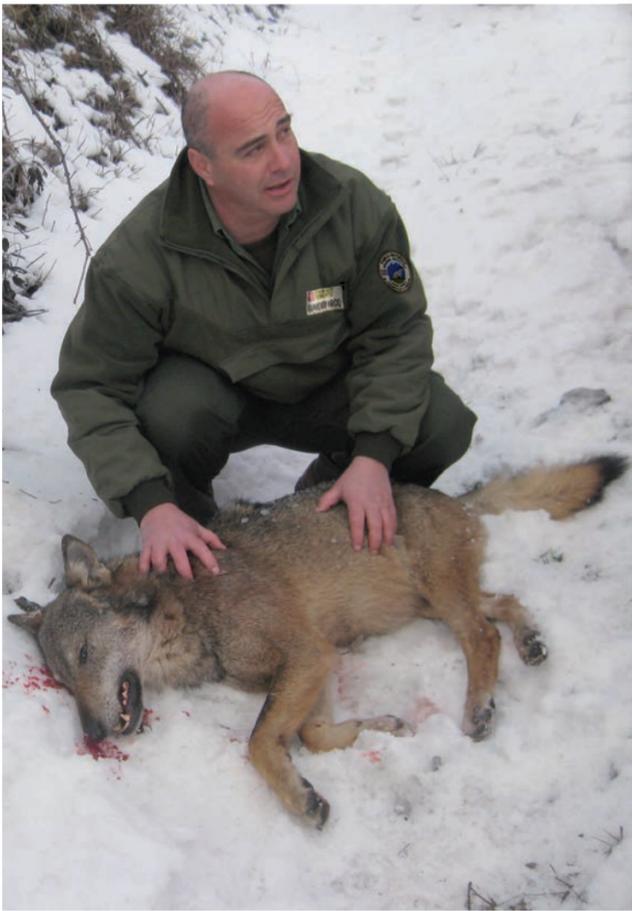
BRACCONAGGIO E BOCCONI AVVELENATI.

TERRITORIO DI UN ALTRO BRANCO.

INCIDENTI DI "CACCIÀ" MA ANCHE ATTACCHI DA PARTE DI ALTRI LUPI. PER UN LUPO SENZA IL BRANCO LA VITA È MOLTO DIFFICILE.

# Dicembre

S. Eligio	<b>1 Ven</b>
S. Bibiana, S. Savino	<b>2 Sab</b>
I d'Avvento - S. Francesco	<b>3 Dom</b>
S. Barbara	<b>4 Lun</b>
S. Giulio	<b>5 Mar</b>
S. Nicola Vescovo	<b>6 Mer</b>
S. Ambrogio Vescovo	<b>7 Gio</b>
Immacolata Concezione	<b>8 Ven</b>
S. Siro	<b>9 Sab</b>
II d'Avvento	<b>10 Dom</b>
S. Damaso Papa	<b>11 Lun</b>
S. Giovanna	<b>12 Mar</b>
S. Lucia	<b>13 Mer</b>
S. Giovanni della Croce	<b>14 Gio</b>
S. Valeriano	<b>15 Ven</b>
S. Albina, S. Adelaide	<b>16 Sab</b>
III d'Avvento - S. Lazzaro	<b>17 Dom</b>
S. Graziano Vescovo	<b>18 Lun</b>
S. Fausta, S. Dario	<b>19 Mar</b>
S. Liberato Martire	<b>20 Mer</b>
S. Pietro Canisio	<b>21 Gio</b>
S. Francesca Cabrini	<b>22 Ven</b>
S. Giovanni da Kety	<b>23 Sab</b>
IV d'Avvento - S. Delfino	<b>24 Dom</b>
Natale del Signore	<b>25 Lun</b>
S. Stefano Protomartire	<b>26 Mar</b>
S. Giovanni Apostolo	<b>27 Mer</b>
Ss. Innocenti Martiri	<b>28 Gio</b>
S. Tommaso Becket	<b>29 Ven</b>
S. Eugenio V., S. Ruggero	<b>30 Sab</b>
S. Silvestro Papa	<b>31 Dom</b>



# I PROGRAMMI LIFE



Il Progetto LIFE WOLFALPS "Il lupo nelle Alpi: azioni coordinate per la conservazione del lupo nelle aree chiave e sull'intero arco alpino" è stato cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito della programmazione 2007-2013 "Natura e biodiversità" per realizzare azioni coordinate per la conservazione a lungo termine della popolazione alpina di lupo. È iniziato il 1 settembre 2013, si concluderà il 31 maggio 2018 e **coinvolge sette aree** considerate particolarmente importanti per la presenza della specie o determinanti per la sua diffusione su tutte le Alpi. Coordina dieci partner italiani, due sloveni e numerosi enti sostenitori, uniti a formare un gruppo di lavoro internazionale, indispensabile per avviare una gestione coordinata della popolazione di lupo su scala alpina (Parco Naturale Alpi Marittime, Museo delle Scienze di Trento, Corpo Forestale dello Stato, Aree Protette delle Alpi Cozie, Aree Protette dell'Ossola, Parco Naturale del Marguareis, Parco Nazionale Val Grande, Parco Nazionale dello Stelvio, Re-

gione Lombardia, Regione Veneto, Triglavski Narodni Park e Università di Lubiana).

Il progetto ha individuato strategie funzionali ad assicurare una convivenza stabile tra il lupo e le attività economiche tradizionali, sia nei territori dove il lupo è ritornato da tempo, sia nelle zone in cui il processo di naturale ricolonizzazione è in corso.

Oltre al **monitoraggio**, il progetto prevede misure di **prevenzione** degli attacchi agli animali domestici, di contrasto al **bracconaggio** (specialmente l'uso di esche avvelenate) e strategie di controllo **dell'ibridazione** lupo-cane, per mantenere la diversità genetica della popolazione alpina di lupo. Inoltre organizza campagne di **informazione** rivolte al pubblico generico, agli abitanti locali, ai cacciatori e agli allevatori; realizza attività didattiche, conferenze, una mostra itinerante e il sito web del progetto, per diffondere la conoscenza, sfatare false credenze e favorire la convivenza tra le due specie di mammiferi.

**La** caratteristica più saliente dei lupi è la dispersione. I giovani si allontanano dal branco prima di compiere un anno, quando i genitori rinnovano il loro periodo degli amori. Raramente si trattengono ancora una stagione. In questo caso, aiutano mamma e papà a cacciare e allevare i nuovi fratelli. Comunque, non sono "bamboccioni": vanno presto via da casa.

Per alcuni anni vagano cercando un consorte e un territorio libero e favorevole dove insediare un branco proprio. È il periodo in cui sono più vulnerabili. L'inesperienza, l'incapacità o la sfortuna li sottopongono alla selezione: tanti sono uccisi dalle auto e dai treni, dalla fame se non sono abbastanza abili o dal veleno se non sono abbastanza furbi. Percorrono centinaia di chilometri, compiendo spostamenti straordinari. La genetica ci aiuta. Spesso si parte da un escremento fresco, ritrovato per esempio nel Cuneese, dal quale si riesce a recuperare il DNA (dalle cellule dell'epitelio intestinale che accompagnano ogni evacuazione - come succede a noi umani). Poi, magari dopo tre anni, lo stesso patrimonio genetico si ritrova in un ciuffo di peli impigliato in una recinzione, o si ricava da un esemplare falciato su una strada in Svizzera o in Germania. Un caso famoso è quello di Ligabue, un giovane lupo ritrovato ferito nell'Appennino parmense. Curato con pochi contatti umani, venne rilasciato munito di un radiocollare che in 10 mesi certificò oltre 900 km di cammino verso ovest.

La dispersione spiega il ritorno del lupo in Italia. I 100 lupi del 1970 hanno resistito arroccati nelle zone più aspre e inospitali d'Italia: Abruzzo, Maiella, Gran Sasso. Ogni giovane che si allontanava, moriva. Fuori da quelle zone disabitate e aspre non trovava habitat adatti né prede ed era attivamente cacciato (con fucilate, tagliole, bocconi avvelenati) perché la presenza dell'uomo era diffusa, capillare, intensiva. E dove si insedia, la nostra specie disbosca, impone i propri armenti ed elimina chi la disturba. Gli ultimi lupi italiani sembravano finiti in un vicolo cieco. O loro o noi. Ma dopo la seconda guerra mondiale la ricostruzione, le fabbriche e il boom economico hanno risucchiato nei centri urbani della pianura milioni di lavoratori. Le montagne e le colline di tutta Italia sono state abbandonate quasi di colpo. I campi e i pascoli, per secoli mantenuti puliti da arbusti e alberi, sono stati riconquistati dai boschi. Prima da piante più veloci a colonizzare aree ritornate libere: rovi e cespugli, noccioli e frassini, salici e ontani. Poi aceri, faggi, betulle e castagni rinselvaticiti. Intanto, la sensibilità ambientale migliorava e sono iniziati i primi progetti di tutela ("Operazione San Francesco" del WWF). Nel frattempo, Province e cacciatori liberavano

cinghiali, caprioli, cervi, daini, mufloni. Estinti o rari quanto i lupi - e per le stesse cause umane - vennero comprati anche all'estero e rilasciati un po' ovunque. Da allora hanno prosperato in relativa tranquillità. Oggi sono centinaia di migliaia e rappresentano un problema serio per i danni all'agricoltura e gli incidenti con le auto.

Finalmente le nuove condizioni - cibo disponibile, habitat adatto e assenza di nemici - hanno permesso al lupo di irradiarsi lungo l'Appennino verso nord e verso sud.

Dunque, non ci sono state immissioni di lupi siberiani o canadesi o comunque "stranieri". Questo è un punto importante, che va sottolineato per tranquillizzare molte legittime preoccupazioni e qualche demagogica illazione. Negli anni '80 sono aumentati gli avvistamenti o i ritrovamenti di carcasse sia verso sud (Basilicata e Calabria), sia verso nord (Umbria, Toscana, Emilia). In seguito il lupo è stato segnalato nelle aree più selvagge della Liguria, dietro Imperia, e poi verso Ovada e l'alessandrino. Agli inizi degli anni '90 ha raggiunto prima la provincia di Cuneo e poi quella di Tori-

no. Le analisi eseguite sul DNA degli esemplari trovati morti (90 dal 2002) non lasciano dubbi: provengono dai ceppi abruzzesi. Nel 2016 il lupo ha 25 nuclei stabili in tutto il Piemonte, ha raggiunto la Lombardia e i monti Lessini sopra Verona, dove due anni fa una femmina italiana - chiamata Giulietta! - si è accoppiata con un maschio slavo (chiamato Slavic, non Romeo...). Dopo secoli, finalmente un incrocio tra due popolazioni isolate. In natura, scambiarsi i geni fa sempre bene. Migliora la razza.

Insomma, abbiamo fatto tutto noi. Prima abbiamo sterminato i lupi, attivamente o passivamente, poi li abbiamo favoriti, di nuovo passivamente e attivamente: da "animale nocivo", infatti, lo abbiamo elevato al rango di "specie a protezione assoluta", tutelata a livello nazionale, europeo e mondiale.

La natura non ama i vuoti, li riempie. Lasciato libero spazio al lupo, il lupo è tornato. La sfida ora è capire se siamo pronti ad accoglierlo con tutte le sue problematiche ma anche con tutto il suo fascino.



Disegni di Elio Giuliano e Valentina Mangini. Testi di Luca Giunti. Redazione a cura di Anselmina Coletti.

Fotografie di Riccardo Brunetta, Ruggero Casse, Battista Gai, Luca Giunti, Paolo Marre, Sergio Perron, Massimo Rosso e Giuseppe Tomasi.

Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

[info.alpicozie@ruparpiemonte.it](mailto:info.alpicozie@ruparpiemonte.it)

[www.parchialpicozie.it](http://www.parchialpicozie.it)

#### Sede legale



Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand  
Via Fransuà Fontan, 1  
10050 Salbertrand (TO)  
Tel. +39 0122.854720  
Fax +39 0122.854421

#### Sedi amministrative



Parco naturale Val Tronca  
Via della Pineta,  
Frazione Ruà  
10060 Prapelato (TO)  
Tel. e Fax +39 0122.78849



Parco naturale Orsiera-Rocciavré e Riserve naturali degli Orridi di Chianocco e Foresto  
Via Massimo d'Azeglio, 16  
10053 Bussoleno (TO)  
Tel. +39 0122.47064



Parco naturale dei Laghi di Avigliana  
Via Monte Pirchiriano, 54  
10051 Avigliana (TO)  
Tel. +39 011.9313000  
Fax +39 011.9328055



LIFE12 NAT/IT/000807 LIFE WOLFALPS

**Il lupo nelle Alpi: azioni coordinate per la conservazione del lupo nelle aree chiave e sull'intero arco alpino**

